

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE n° 26 del 24 luglio 2025 Speciale difesa botrite invaiatura-pre raccolta

Le varietà a grappolo compatto e con buccia relativamente sottile (es. Pinot grigio, Tocai friulano) risultano essere sensibili alla muffa grigia. Le condizioni predisponenti per lo sviluppo del fungo sono principalmente le piogge di fine estate che tendono a far scoppiare l'acino dando origine alle infezioni di botrite o marciume acido. Le spaccature determinate sugli acini da oidio e le rosure provocate dalle tignole rappresentano punti d'ingresso preferenziali per l'instaurarsi della botrite, pertanto la difesa da queste avversità ne limita i danni. Anche le spaccature degli acini provocate dalle grandinate sono vie d'entrata di questo fungo.

Situazione allo stato attuale

Fino a 15-20 giorni fa non venivano segnalate infezioni botritiche a carico dei grappoli grazie da una parte al diffuso impiego di fungicidi che presentano azione di contenimento nei confronti della botrite (Folpet, Dithianon, strobilurine e Zoxamide) e dall'altra alle condizioni climatiche del mese di giugno e dei primi giorni di luglio caratterizzate da temperature elevate, assenza di precipitazioni, elevata ventilazione e assenza di bagnature notturne.

Nelle ultime due settimane la modifica delle condizioni meteo con piogge anche intense in certe zone, l'aumento dell'umidità dell'aria e delle bagnature notturne unitamente a qualche danno da grandine hanno favorito la comparsa di focolai di botrite specialmente sulle varietà a grappolo più compatto.

Le previsioni meteo per i prossimi 4-5 giorni risultano favorevoli allo sviluppo del fungo in quanto sono previste diverse piogge e bagnature prolungate.

Il controllo dei marciumi non può prescindere dall'adozione di corrette tecniche di tipo agronomico ed in particolare:

- favorire l'equilibrio vegeto-produttivo del vigneto moderando l'apporto di azoto. In questa maniera si riducono gli affastellamenti vegetativi e la formazione di sacche di umidità essenziali per lo sviluppo dei marciumi;
- gestire in modo accurato le operazioni a verde quali palizzatura dei germogli e cimatura in modo da ridurre al minimo lo spessore della parete vegetativa.
- utilizzare la pratica della sfogliatura per facilitare l'arieggiamento dei grappoli, la pulizia dei residui fiorali e il raggiungimento dei prodotti anticrittogamici impiegati per la difesa, sia quelli ad effetto collaterale verso il fungo quali Folpet, Zoxamide o strobilurine, sia gli eventuali trattamenti con prodotti specifici sotto-riportati.

Questa è risultata la tecnica di maggior efficacia nel controllo della muffa grigia (risultati di sperimentazioni ERSA e dati dei monitoraggi di campo).

Il periodo ottimale per effettuare la sfogliatura va dal post-fioritura alla chiusura grappolo. In questa fase (invaiatura) le sfogliature possono essere ancora effettuate ma con l'avvertenza di sfogliare solo il lato del filare meno esposto al sole.

Interventi con prodotti fitosanitari specifici

Qualora le misure agronomiche non siano state sufficienti si può intervenire chimicamente ricordando comunque che il solo trattamento difficilmente sarà risolutivo.

Il trattamento chimico normalmente si giustifica solo sulle varietà a grappolo compatto (Pinot e Chardonnay, Tocai, ecc.).

Il trattamento fondamentale rimane quello posizionato tra la fine della fioritura e la pre chiusura grappolo che permetteva la penetrazione della sostanza attiva anche all'interno del grappolo.

Nei vigneti che presentano condizioni predisponenti molto severe è opportuno intervenire in questa fase (tra invaiatura-pre vendemmia) in modo preventivo al fine di impedire l'instaurarsi di nuove infezioni.

Anche l'efficacia di questo intervento è commisurata alla corretta esecuzione delle operazioni agronomiche sopraelencate che permettono una migliore distribuzione del prodotto applicato. Il trattamento antibotritico va eseguito solo sulla fascia produttiva.

Bisognerà seguire l'evoluzione nel tempo della malattia, specie se il clima non dovesse risultare caldo e asciutto dopo ferragosto, e valutare l'eventualità di intervenire ulteriormente con prodotti a carenza più breve nell'ultima fase della maturazione (i tempi di carenza dei diversi prodotti variano da qualche giorno a 28 gg).

Si ricorda che, per ridurre il rischio di insorgenza di resistenze nei vigneti in cui si utilizzano prodotti organici di sintesi, è necessario impiegare un p.a. appartenente a una famiglia chimica diversa da quella eventualmente applicata nell'intervento di pre-chiusura grappolo.

Nelle varietà sensibili a maturazione più tardiva (es Tocai, Riesling, ecc.) **l'intervento va posticipato di circa 8-10 giorni.**

Si raccomanda alle aziende che conferiscono le uve alle cantine sociali o a vinificatori privati di contattarli, preventivamente al possibile trattamento, per verificare se il prodotto organico di sintesi scelto presenta limitazioni legate alla commercializzazione dei vini.

Le sostanze ammesse (sia di sintesi che di natura biologica) nel Disciplinare di Produzione Integrata 2025 sono le seguenti:

*Tricoderma asperellum** (ammesso in agricoltura biologica)
*Tricoderma gamsii** (ammesso in agricoltura biologica)
Aureobasidium pullulans *(ammesso in agricoltura biologica)
*Pythium oligandrum** (ammesso in agricoltura biologica)
Bicarbonato di potassio* (ammesso in agricoltura biologica)
*Bacillus amyloliquefaciens** (ammesso in agricoltura biologica)
*Bacillus subtilis** (ammesso in agricoltura biologica)
Tricoderma atroviride * (ammesso in agricoltura biologica)
*Metschnikowia fructicola** (ammesso in agricoltura biologica)
Saccaromyces cerevisiae * (ammesso in agricoltura biologica)
Eugenolo + Geraniolo + Timolo * (ammessi in agricoltura biologica)
Cerevisane * (ammesso in agricoltura biologica)
Laminarina * (ammesso in agricoltura biologica)
Fluazinam
Pyrimethanil
Cyprodinil (**)
Fludioxonil
Fenhexamide
Fenpyrazamine
Boscalid
Isofetamid

(*) L'impiego di queste sostanze prevede un numero d'interventi e modalità di applicazione diverse dai fungicidi organici di sintesi, pertanto per un loro utilizzo corretto si consiglia di consultare l'etichetta.

(**) Il DPI della Regione FVG per il 2025 prevede per la sostanza attiva Cyprodinil al massimo 1 intervento, da solo o con formulati a base di Fludioxonil + Cyprodinil.

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.